

L'OSSERVATORE ROMANO

CONDIZIONI DELL'ABBONAMENTO

ANNO	SEMESTR.	TRIMEST.
L. 23	L. 12	L. 7
Per tutta l'Anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
Per i paesi compresi nell'Unione postale	Per i paesi compresi nell'Unione postale	Per i paesi compresi nell'Unione postale
Per i paesi non compresi nell'Unione postale	Per i paesi non compresi nell'Unione postale	Per i paesi non compresi nell'Unione postale

I manoscritti pubblicati o non pubblicati non si restituiscono.

LE ASSOCIAZIONI

si ricevono in Roma, via de' Burchi, Num. 145

UN NUMERO SEPARATO

Roma e fuori Centesimi DIECI.



IL GIORNALE

si pubblica tutti i giorni eccettuati quelli festivi

UN NUMERO SEPARATO

Roma e fuori Centesimi DIECI.

PER GLI ANNUNZI

dirigersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. — Roma, via di Pietra, n. 91. — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, n. 27. — Milano, via della Sala, n. 16 — Parigi, rue Choron, n. 13.

Non si dà corso che alle domande col relativo importo.

Non praevalerunt

Unicuique suum

OREMUS
 PRO PONTIFICE NOSTRO LEONE
 DOMINUS CONSERVET EUM
 ET VIVIFICET EUM
 ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
 ET NON TRADAT EUM
 IN ANIMA INIMICORUM EIUS

L'ufficio del nostro giornale è stato trasferito in via dei Burchi, numero 145.

Roma, 5 Settembre 1887.

BOLLETTINO POLITICO

Il telegrafo ci ha fatto conoscere uno dei primi effetti dell'applicazione del *Coercition-Act* in Irlanda e della recente soppressione della *Legg*. Questa infatti non si mostra gran fatto impensierita del decreto di soppressione ed accenna ad entrare in lotta aperta e decisa con l'autorità. Il viceré aveva interdetto una riunione promossa dalla *Legg* e convocata per la giornata di ieri ad Ennis, e la *Legg* si era affrettata a risponderci con un contro-proclama, che, malgrado il divieto governativo, invitava la popolazione ad assistervi in massa. Ed infatti gli ultimi dispacci ci informano che la riunione ha avuto luogo con l'intervento di circa 40,000 persone. I dimostranti si riunirono successivamente in diversi posti e successivamente vennero dispersi dalla forza, non prima però che il lord Major di Dublino e parecchi membri del parlamento avessero potuto pronunciare dei discorsi violenti contro la politica del governo a carico dell'Irlanda. Il telegrafo aggiunge pure che non si ebbero a deplorare gravi disordini; ma ci sembra che questi esistano nel fatto stesso della riunione del *meeting* interdetto, e molto più nel fatto che al medesimo sono intervenute le autorità cittadine e alcuni membri del parlamento, come uno di essi aveva già preannunziato in piena Camera, chiamando il governo responsabile di tutte le conseguenze che avrebbero potuto derivarne. Qualunque sia l'opinione, e certo possono essere molte diverse, che si ha intorno alla politica irlandese del gabinetto conservatore, è fuor di dubbio che la partecipazione di persone autorevoli e di pubbliche autorità ad un atto, comunque dichiarato illegale dal governo, costituisce una opposizione all'ordine costituito e presenta quindi una gravità eccezionale. Non vorremmo che i fatti dovessero quanto prima dar piena ragione al Gladstone ed agli altri che al par di lui combattevano nella Camera la progettata soppressione della *Legg*, e che ripetevano come questa misura avrebbe sostituito alla *Legg* stessa ed alla sua azione organizzativa ed azioni più gravi ancora e pericolose, perché, impedito di manifestarsi pubblicamente, avrebbero finito per ritornare nell'ombra, ove è sempre più facile l'azione a cattivi elementi che non mancano mai di sfruttare dei loro profitti le altrui tendenze oneste e legittime.

In recenti discorsi e da ultimo in un articolo stampato nel *Nineteenth Century* il Gladstone traeva da una serie di singoli successi elettorali del suo partito argomento per constatare un mutamento dell'opinione pubblica a favore dei liberali. Non sappiamo se manterrà le sue deduzioni e previsioni anche dopo l'elezione di Northington, dove il candidato conservatore, F. Lowers, trionfò del candidato gladstoniano, Sanders, con 286 voti di maggioranza. Non è, invero, una maggioranza molto ragguardevole, ma è pure importante se si consideri che i liberali avevano fatto immensi sforzi per assicurare la vittoria al loro candidato. Il Gladstone non mancherà d'attribuire il successo dei conservatori alle circostanze locali e personali, appunto come fecero i conservatori per i successi dei liberali.

Come è noto, le elezioni alla *Seppureina* serba sono indette per il 29 settembre. Il Ristic aveva diramato ai prefetti del regno una circolare confidenziale per esortarli ad usare della loro influenza in favore dei candidati liberali, ma ecco i suoi alleati, i radicali, levar la voce e intimargli di mantenere i patti dell'alleanza, uno dei quali è che il governo non si immischi nelle elezioni.

Telegrafano da Cabul, che ebbero luogo scaramucce fra i soldati di Herat ed i soldati russi il 6 agosto a Killai ed a Katambator presso Zulicair.

Decisamente la Convenzione anglo-russa per gli affari dell'Afghanistan è sorta sotto cattivi auspici, e non abbiamo gran fede nella sua efficacia e nella sua durata.

G. A.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI).

Questione bulgara.
Bruxelles, 3. — Una lettera diretta dalla Russia al Nord dice che i negoziati fra i gabinetti continuano riguardo agli affari di Bulgaria. Disgraziatamente questi negoziati saranno lunghi in seguito a serie difficoltà che s'incontrano, specialmente in mancanza di misure materiali che possano esercitare un'influenza reale sugli avvenimenti. Non si tratta di delegare un generale russo a Sofia. Tutto al più ciò potrebbe farsi allorché la Turchia fosse riuscita a far prevalere la situazione legale sulle infrazioni al trattato di Berlino.

Pietroburgo, 3. — Lo *Societ* assicura che la notizia del *Nocost*, che cioè Ehrenroth sarebbe appoggiato eventualmente da un esercito turco, è così prematura come tutte le altre voci circa l'accordo fra la Russia e la Turchia per un'occupazione mista della Bulgaria.

Londra, 3. — *Camera dei Comuni*. — Tanner domanda se la Porta abbia accettato la proposta russa d'invitare Ehrenroth in missione speciale in Bulgaria e se tale missione sarebbe conforme al Trattato di Berlino.

Il sotto-segretario degli affari esteri, Ferguson, crede che sarebbe poco conveniente di fare ora una dichiarazione in proposito.

La mediazione della Germania.
Varna, 4. — Si ha da Costantinopoli in data del 3 corrente: « La Porta propone alla Germania di essere mediatrice presso l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria-Ungheria onde ottenere il loro assenso alla proposta russa circa la missione Ehrenroth. La Porta dichiara che, quando tutte le potenze si saranno messe d'accordo, essa agirà di concerto con esse per regolare pacificamente la questione.

« La Germania non ha ancora risposto, ma, secondo informazioni certe, essa accetterà la mediazione. Anzi la Germania previene la domanda della Porta; essa cominciò a scandagliare l'Austria-Ungheria che ricusò d'aderire alla proposta russa.

« Il conte di Montebello, ambasciatore di Francia, che doveva partire in congedo, aggiornò la partenza fino ad oggi dietro domanda del Sultano che desiderava di vederlo. L'udienza ebbe luogo ieri e durò un'ora.

Costantinopoli, 5. — Il lungo ritardo fa dubitare che la Germania non voglia incaricarsi di scandagliare le intenzioni delle potenze circa la proposta russa sulla missione Ehrenroth.

Il diniego dell'Austria.
Parigi, 4. — Un dispaccio da Vienna dice che la Germania fece pratiche perché l'Austria-Ungheria aderisca alla proposta russa.

Il conte Kalnoky rispose che l'opposizione dei Bulgari all'invio di un commissario russo produrrebbe certamente un conflitto che trascenderebbe i Russi ad intervenire militarmente, ciò che avrebbe un'eco all'estero. Quindi l'Austria-Ungheria ricusa di accettare la proposta russa. Il conte Kalnoky crede che bisogna continuare la politica di riserva e l'esperimento con il Principe di Coburgo.

Italia e Inghilterra.
Londra, 4. — L'Inghilterra dette istruzioni ai suoi ambasciatori a Vienna ed a Costantinopoli di appoggiare le proposte italiane nella questione bulgara.

Sono insussistenti le voci di una ripresa dei negoziati circa la questione egiziana.

Le elezioni bulgare.
Sofia, 3. — Il Consiglio dei ministri decise che le elezioni dei deputati alla Sorbranje avranno luogo il 9 ottobre e che lo stato di assedio sarà levato l'8 corrente.

L'imperatore di Germania.
Berlino, 4. — L'imperatore ha ricevuto ieri i ministri ed ha fatto una passeggiata.

S. M. ha rinunziato al viaggio a Königsberg, dove si farà rappresentare dal principe Alberto.

Berlino, 4. — L'imperatore e l'imperatrice torneranno lunedì a Babelsberg ove si tratteranno probabilmente tutta la settimana.

Il progetto di viaggio a Stettino non è stato finora abbandonato.

Il principe ereditario di Germania.
Londra, 3. — Il principe ereditario di Germania s'imbarca per la Germania.

L'imperatore d'Austria alle manovre d'Ungheria.
Neutra, 4. — L'imperatore è arrivato per assistere alle manovre dell'Ungheria, e fu accolto entusiasticamente.

Il comizio tra Ennis e Ballycor.
Dublino, 4. — Cinquecento constabili ed un forte distacco di truppe sono stati diretti ad Ennis per impedire la dimostrazione di oggi. Si crede che 40,000 persone della contea di Clare si riuniranno sulla collina di Ballycor.

In tutto il paese la popolazione si prepara a recarsi al *meeting*, malgrado il divieto del governo.

È probabile che il *meeting* non si tenga a Ballycor stesso, ma su qualche punto vicino, fuori del distretto posto in istato di assedio.

Ennis, 4. — Il *meeting* promosso dalla Lega nazionale si è riunito ad Ennis, malgrado il divieto del governo. Vi assistevano sette membri del Parlamento. La riunione fu dispersa dalla cavalleria.

Ennis, 4. — La dimostrazione nazionalista ebbe luogo non a Ballycor, punto primitivamente scelto, ma in faccia a Ballycor. Intanto la forza armata si era recata a Ballycor. Dillon, O'Brien, Stanhope, il lord Mayor di Dublino ed altri membri del Parlamento pronunziarono discorsi rivendicando la libertà di parola per l'Irlanda. La polizia e la truppa intervennero ed intimarono alla folla di disperdersi. I dimostranti ritornarono allora ad Ennis, ove O'Brien e Stanhope arringarono nuovamente la folla. La polizia e la truppa la dispersero di nuovo senza disordini. I capi dei dimostranti li avevano invitati a ritirarsi tranquillamente.

Re Umberto a Modena.
Modena, 5. — Un manifesto del sindaco annunzia l'arrivo del re alla stazione, per le ore 8 ant.

S. M. visiterà alcuni dei principali stabilimenti.

La città è animatissima. Molta gente giunge qui dalla provincia.

Il re ritornerà, dopo mezzogiorno, alla villa Spalletti, dove staverà sino a pranzo i generali del secondo Corpo d'armata ed il capo dei Giudici di campo.

Le grandi manovre dell'Emilia.
Modena, 4. — Inseguito dal partito Nord, il comandante del partito Sud ordinò stamane una prima resistenza, occupando Rubiera; poi, portata la linea di difesa dietro la Secchia, respinse i ripetuti attacchi della seconda Divisione contro il ponte Lungo sulla via Emilia, che si suppone minato. Intanto la divisione di cavalleria spiegava forti ricognizioni a guado contro Magreta, difeso dalla brigata sciota. Una brigata della terza divisione, collocata in riserva presso la villa Agazzotti, fu chiamata essa pure in linea di battaglia.

L'azione fu brillantissima per tutte le armi. Il risultato rimase incerto.

S. M. il re, accompagnato dalle LL. AA. RR. il principe di Napoli ed il principe Amedeo, assistette alla fazione, rimanendo lungo tempo sul letto della Secchia che è ora completamente asciutto. Il re rientrò a villa Spalletti passando per Rubiera.

Assistevano alla manovra anche le missioni estere.

Le truppe accampano nei dintorni di Rubiera.

Le esercitazioni sono terminate.

Domani riposo.

Il quartiere generale del generale Pallavicini fu trasferito a Modena a mezzogiorno.

Precauzioni.
Bucarest, 4. — Si assicura che il governo prenderebbe precauzioni militari alle frontiere.

Il generale Komaroff.
Mosca, 4. — Il generale Komaroff fu chiamato a Pietroburgo.

Il Congresso degli ingegneri.
Venezia, 4. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Congresso degli ingegneri, alle ore due pom., nella sala del liceo Benedetto Marcello.

Erano presenti il Prefetto, quale rappresentante di S. M. il Re, l'assessore conte Tiepolo, per il Sindaco, ed il comm. Barillari, rappresentante l'on. ministro dei lavori pubblici. Parlarono alla inaugurazione il conte Tiepolo, il comm. Barillari ed il prof. Turazza. Poscia furono eletti presidente il comm. Fambri e vice-presidenti il comm. Fambri e Ping. Pellesina.

La seduta fu sciolta alle 3,10 pom.

Elezioni politiche.
Pavia. — 2° Collegio. — Risultato di 72 su 85 sezioni: prof. Botini ebbe voti 4337; avv. A. Alessina 3757.

Udine. — 2° Collegio. — Risultato di 64 sezioni: iscritti 13319; votanti 2940. — Marchiori ebbe voti 2787. Voti dispersi o nulli 153. Manca il risultato di 17 sezioni.

Naufragio.
Gottiska, 4. — Il battello russo *Costantino*, su cui si era imbarcato Deroulède, naufragò nel recarsi a Copenaghen.

I passeggeri furono salvati da una nave dello Stato ed il battello approdò all'isola di Gottiska.

La valigia australiana.
Porto Said, 3. — Ieri entrò nel Canale, proveniente dall'Australia, il piroscafo *Potosi*, dell'Orient-Line, diretto a Napoli con la valigia australiana.

Cronaca del mare.
Valparaiso, 3. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, giunse ieri, proveniente da Montevideo.

New-York, 3. — Il vapore *Dorian*, dell'Anchor-Line, arrivò ieri, proveniente da Napoli.

Porto Said, 4. — Il piroscafo *Raffaello Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proseguì ieri per Messina e Genova.

Barcellona, 4. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, proseguì ieri per San Vincenzo ed il Plata.

POLITICA ESTERA

Chiudevamo la precedente nostra rivista accennando ad un ultimo dispaccio da Berlino, che, smentendo recisamente la notizia di un prossimo convegno degli imperatori di Germania e di Russia, sembrava destinato a troncare di un tratto tutti i commenti e le voci corse in proposito. Di fatto, però, quelle voci continuano tuttora, modificate e ridotte secondo le tendenze e i desideri di chi le ripete e ne fa oggetto di studio e di considerazioni.

Chi attribuisce la smentita di quel convegno ad una semplice manovra di polizia nell'interesse esclusivo della personale sicurezza dello Czar; chi crede in una potenza assuma l'iniziativa di fare accettare a tutte le altre l'impiego di questo nuovo mezzo di coercizione, per far rientrare la questione bulgara nell'orbita dell'accordo delle potenze, e cioè in quella del trattato di Berlino. Questa provvida iniziativa si sarebbe facilmente potuta prendere nell'interesse del popolo bulgaro e del principe Ferdinando, assicurando alla elezione di questi ed alla sua presa di possesso la sanzione mancata delle potenze. Ma lo spettro minaccioso dell'opposizione e del rifiuto ostinato, che ad un tale riconoscimento avrebbe opposto la Russia, ha fatto abbandonare questa iniziativa, e tutto accenna che si preferirà ricorrere ad altra, diretta ad imporre di nuovo ai bulgari la volontà, più o meno spontanea, dell'Europa. Ora per questa missione la Germania non solo è designata dalla sua posizione di fronte al trattato di Berlino, ma più specialmente dal suo recente atteggiamento tutto favorevole alla politica russa.

Non intendiamo peraltro dire con ciò che, quand'anche la Germania abbia accettato l'incarico di porre d'accordo le potenze circa l'invio dell'Ehrenroth in Bulgaria, sia facile che l'opera sua riesca nell'intento che si propone. Rimane infatti alle potenze e specialmente all'Austria-Ungheria un'ultima risposta per esimersi dall'invito della Germania, quella cioè dei pericoli e delle ulteriori violazioni del Trattato di Berlino a cui sarebbe esposta l'Europa da questa missione, quando essa incontrasse, come è fuor di dubbio, l'opposizione armata dei bulgari.

Ad ogni modo quest'ultimo mezzo, per quanto pericoloso, di risolvere la questione bulgara nell'interesse della Russia, verrà o tentato ad appoggio dalla Germania, e non è certo nel momento che questa vi si accinge che la Russia vorrà scavare un nuovo abisso fra essa e l'impero vicino, abisso che la politica del principe di Bismarck aveva d'un tratto colmato.

Tutto ciò, conveniamone, apparisce abbastanza inverosimile. Non è infatti credibile che la Russia, trovandosi come si trova attualmente, in una condizione abbastanza difficile, in opposizione con parecchie potenze d'Europa, desiderosa di evitare a qualunque costo un'azione militare e tuttavia minacciata dal pericolo di non potersi in alcuna guisa sottrarre, respinga brutalmente proprio l'unica potenza che si addimostri disposta ad appoggiare la sua politica, quando questa potenza si chiama la Germania, l'unica potenza cioè che in questo momento, e per la sua autorità, e per la sua eccezionale posizione in Europa, e per i suoi influenti rapporti coll'Austria-Ungheria, è certo la sola che possa essere in grado di sciogliere parecchi nodi e di evitare molte complicazioni. E si noti che, per questa ripulsa, quasi brutale, della Russia, per questo oltraggio gratuito al nestore dei Sovrani, che tutta Europa riguarda con occhio di riverenza e di simpatia, si sarebbe scelto proprio il momento in cui la Germania dovrebbe accingersi ad una impresa sommaramente gradita al gabinetto di Pietroburgo, quella cioè di fare inghiottire alle potenze recalcitranti l'ostica e molto discutibile, dal punto di

vista della legalità internazionale, missione del generale Ehrenroth nella Bulgaria.

E che difatti la Germania, dietro invito della Porta, sarebbe forse disposta ad accettare questa missione di mediatrice, sembra ormai quasi posto fucri di discussione, e d'altra parte l'intervento di questa potenza sarebbe facilmente spiegabile e giustificabile in una questione come questa, dell'invio del generale russo, che si dibatte presentemente.

La missione Ehrenroth, immaginata dalla Russia, subita dalla Porta, osteggiata da parecchie fra le potenze firmatarie del trattato di Berlino, costituirebbe anch'essa, chi non lo vede, una nuova violazione del trattato medesimo, al pari della presa di possesso del trono bulgaro da parte del principe Ferdinando, al pari di qualsiasi occupazione militare da parte di qualunque fra le potenze che non hanno sul principato o sulle provincie a questo riunite diritti alto-sovrani. Sarebbe invero cosa abbastanza strana che le potenze, invitate dalla Russia e dalla Turchia a protestare contro una violazione di quel trattato, non trovassero un espediente migliore di quello di ricorrere ad un altro strappo dello stesso genere a quella stipulazione internazionale che di tanto in tanto minaccia di andare in brandelli.

Non resta quindi altro mezzo per uscire, se pure sarà possibile, dagli imbarazzi della situazione attuale, se non che una potenza assuma l'iniziativa di fare accettare a tutte le altre l'impiego di questo nuovo mezzo di coercizione, per far rientrare la questione bulgara nell'orbita dell'accordo delle potenze, e cioè in quella del trattato di Berlino. Questa provvida iniziativa si sarebbe facilmente potuta prendere nell'interesse del popolo bulgaro e del principe Ferdinando, assicurando alla elezione di questi ed alla sua presa di possesso la sanzione mancata delle potenze. Ma lo spettro minaccioso dell'opposizione e del rifiuto ostinato, che ad un tale riconoscimento avrebbe opposto la Russia, ha fatto abbandonare questa iniziativa, e tutto accenna che si preferirà ricorrere ad altra, diretta ad imporre di nuovo ai bulgari la volontà, più o meno spontanea, dell'Europa. Ora per questa missione la Germania non solo è designata dalla sua posizione di fronte al trattato di Berlino, ma più specialmente dal suo recente atteggiamento tutto favorevole alla politica russa.

Non intendiamo peraltro dire con ciò che, quand'anche la Germania abbia accettato l'incarico di porre d'accordo le potenze circa l'invio dell'Ehrenroth in Bulgaria, sia facile che l'opera sua riesca nell'intento che si propone. Rimane infatti alle potenze e specialmente all'Austria-Ungheria un'ultima risposta per esimersi dall'invito della Germania, quella cioè dei pericoli e delle ulteriori violazioni del Trattato di Berlino a cui sarebbe esposta l'Europa da questa missione, quando essa incontrasse, come è fuor di dubbio, l'opposizione armata dei bulgari.

Ad ogni modo quest'ultimo mezzo, per quanto pericoloso, di risolvere la questione bulgara nell'interesse della Russia, verrà o tentato ad appoggio dalla Germania, e non è certo nel momento che questa vi si accinge che la Russia vorrà scavare un nuovo abisso fra essa e l'impero vicino, abisso che la politica del principe di Bismarck aveva d'un tratto colmato.

Tutto ciò, conveniamone, apparisce abbastanza inverosimile. Non è infatti credibile che la Russia, trovandosi come si trova attualmente, in una condizione abbastanza difficile, in opposizione con parecchie potenze d'Europa, desiderosa di evitare a qualunque costo un'azione militare e tuttavia minacciata dal pericolo di non potersi in alcuna guisa sottrarre, respinga brutalmente proprio l'unica potenza che si addimostri disposta ad appoggiare la sua politica, quando questa potenza si chiama la Germania, l'unica potenza cioè che in questo momento, e per la sua autorità, e per la sua eccezionale posizione in Europa, e per i suoi influenti rapporti coll'Austria-Ungheria, è certo la sola che possa essere in grado di sciogliere parecchi nodi e di evitare molte complicazioni. E si noti che, per questa ripulsa, quasi brutale, della Russia, per questo oltraggio gratuito al nestore dei Sovrani, che tutta Europa riguarda con occhio di riverenza e di simpatia, si sarebbe scelto proprio il momento in cui la Germania dovrebbe accingersi ad una impresa sommaramente gradita al gabinetto di Pietroburgo, quella cioè di fare inghiottire alle potenze recalcitranti l'ostica e molto discutibile, dal punto di

presentato varii lati importanti e maestosi. Alto soddisfacimento ha prodotto la presenza di alcuni vescovi e le simpatiche lettere di molti altri.

Windthorst ringrazia nella maniera la più cordiale i vescovi presenti. Tale esempio contribuirà anche a distruggere alcune illusioni.

Come vanno gli affari nel terreno ecclesiastico politico? Il nostro onorato presidente, Conte Ballestrem, nel discorso inaugurale del congresso, ha già risposto a tale domanda: « Noi abbiamo ora concluso un trattato preliminare di pace, con un armistizio ed abbiamo fissato la linea di confine » cui deve tener dietro la « restituzione » cui deve tener dietro la « restituzione ». In prima linea il Pontefice, che instancabilmente ha lavorato per la pace, che sempre con zelo ha elevato fervide preghiere a Dio per i cattolici tedeschi la costanza l'Unione ed il sentimento da veri martiri dei vescovi e di tutto il clero, il disinteresse più completi fronte alla legge del paniere ed il coraggio più robusto nel sacrificio; tutto ciomerita i nostri più sinceri ringraziamenti.

Il clero ci ha salvati. Esso ci dimostra che, anche per l'avvenire, è pronto a sopportare nuovi sacrifici, né da qualsiasi artificio sarà trattenuto dall'adempiere al proprio dovere. Anche il popolo cattolico ha cooperato alla buona riuscita ed i suoi rappresentanti si sono sforzati di eseguire fedelmente l'incarico ricevuto. Noi tutti, riuniti col Santo Padre, siamo invincibili. (*Applausi fragorosi*). Ma non si è raggionato il tutto. Un punto culminante, la questione del diritto d'opposizione, non è ancora risoluto. — Non sarà appagato fino a che non sia ristabilito lo stato di cose che vigeva prima. E, continuando nel nostro concord lavoro, nei nostri unanimi sforzi, la ripristinazione si otterrà! (*Applausi fragorosi*). Senza dubbio, continuano tuttavia le trattative colla Santa Sede per il diritto d'opposizione. Una dichiarazione di questo già si è ottenuta. Secondo questa, è inammissibile di istituire inchieste e ricerche circa il contegno dei sacerdoti nelle elezioni che appartengono al diritto politico-civile; inoltre non possono elevarsi difficoltà relative all'adempimento dei loro doveri ecclesiastici. Ma ripeto: *La restituzione del primo stato di cose deve raggiungersi*.

La stampa cattolica deve ripetere incessantemente la nostra richiesta. (*Bravo*).

In questa guerra la stampa si è ricoperta di molti meriti.

Si biasima in qualche cosa, ma chi conosce il lavoro della stampa, ben sa quanto cauti si debba procedere nei rimproveri a tal riguardo. In brevissimo tempo la stampa cattolica ha sviluppato grande potenza e vigoria. Forse i giornali cattolici sono soverchi di numero, ma a tutti è dovuto il nostro affetto, la nostra riconoscenza, il nostro rispetto. (*Applausi vivissimi*).

Speciale attenzione merita la letteratura cattolica, diversa dai giornali, così bene sviluppata e coltivata dalla Società *Görres*.

Desidererei che i cattolici studiassero accuratamente l'istoria. Dessa è necessaria ai giorni nostri, più che mai, siccome i discorsi tenuti a Francoforte ed a Göttinga hanno dimostrato. Prendiamo l'esempio da Janssen, l'opera del quale è il più meritevole libro del nostro secolo. (*Bravo*). Colla vera istoria noi disarmeremo nel modo più facile i nostri avversari.

La questione delle scuole è, per lo meno, tanto importante, quanto le lotte sostenute nel *Kulturkampf*. Non è possibile la conservazione del sentimento religioso, senza cambiamento dell'attuale stato di cose. I nostri avversari si affidano completamente alla scuola, siccome ad un istituto esclusivamente governativo. Noi non dobbiamo però lasciar loro il comando assoluto di quella.

Per ogni dove quei che decide ora in modo definitivo sulla scuola è lo Stato, e l'attività ecclesiastica è soltanto tollerata; i rapporti sono in tal modo invertiti. (*Verissimo*).

La legge sull'ispezione scolastica, frutto della lotta per la cultura, deve essere abolita. (*Voci applausi*).

Ci costerà lunga fatica, ma tutto quanto ottenemmo ci è costato lavoro. Anche il diritto della famiglia deve essere rispettato. Dobbiamo il più sollecitamente che sia possibile elevare vive richieste, perchè l'istruzione religiosa sia affidata unicamente alla Chiesa. (*Applausi vivissimi*).

Cristo non ha dato allo Stato l'incarico di istruire i popoli, ma alla Chiesa. Ciò è semplice ed indiscutibile. Nel prossimo Landtag presenterò determinate proposte a tale oggetto. E, se un precettore di religione dia scandalo, il vescovo deve pensare alla correzione, non il governo. Ma le nostre esigenze non potranno effettuarsi tanto facilmente, e noi dobbiamo avere a ciò un organo permanente. Ora, per ogni dove dipendiamo dalla grazia della maggioranza. In Inghilterra la emancipazione dei cattolici si

Garibaldi, e nemmeno le associazioni liberali di Venezia si recheranno ad incontrarli, come han fatto settimane or sono per gli altri ungheresi che qui son venuti, perchè i suddetti passano per Venezia soltanto per abbreviare il loro viaggio per Roma, dove vanno a porgero omaggi ed offrir doni al Santo Padre nella circostanza del suo giubileo.

L'Adriatico trema di paura che la nostra città accoglia con lo stesso entusiasmo, con cui ha accolto gli altri ungheresi, anche questi, i quali sono, oltre che ungheresi, anche sinceri e ferventi cattolici.

Oggi alle 2 pom. ha luogo, nel gran viale d'accesso ai giardini pubblici, l'inaugurazione dell'Esposizione oricola e floricola, da me già annunziata. L'Esposizione rimane aperta fino all'11 settembre.

È arrivato a Venezia il colonnello Messegaglia bey. Si tratterà qui alcuni giorni. Alloggia all'albergo Capello Nero.

Dal 1° gennaio al 31 agosto 1886, per dazio consumo Venezia-Murano, furono introitate L. 2,701,805 39; dal 1° gennaio al 31 agosto 1887, L. 3,122,837 94; per conseguenza abbiamo finora in quest'anno un aumento, in confronto dell'anno scorso, di L. 421,032 55.

Da questa cifra cospicua voi potete farvi un'idea del numero di forestieri qui convenuti quest'anno. Venezia avea proprio bisogno di rimettersi un poco e, come si dice, aggiustarsi le ossa.

LETTERE TORINESI

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Torino, 3 settembre.

L'Esposizione dei pompieri. — Esperienze. — Le malattie della vite. — L'aspetto delle vigne. — Per la difesa delle Alpi. — I Piemontesi in Francia. — Il banchetto a Crispi.

Una rivista dell'Esposizione dei Pompieri potrebbe essere interessante in un giornale di scienze, ma sarebbe affatto oziosa in un foglio quotidiano. Ed è per questo che io mi dispenso dal farvela, come se ne dispenzano gli stessi fogli di Torino.

Con questo non intendo mica dire che la Mostra sia incompleta o meschina, anzi è molto riuscita e per il visitatore ha delle attrattive non spregevoli. I mannequins di circa quaranta divise di pompieri italiani è una curiosità che diverte; divertono pure i mannequins indossanti divise di salvataggio, delle quali vi sono parecchi saggi.

Tra gli altri è interessantissimo il vestiario di un pompiere munito di respiratore, luce elettrica e comunicazione telefonica, mediante il quale può introdursi in ambienti irrespirabili e procedere alle opere di salvataggio.

Vi sono poi pompe d'ogni dimensione e di un getto che varia dai 250 litri ai 5000 per minuto primo, con una elevazione che va dai 10 ai 61 metri.

Queste pompe colle granatole ignitughe saranno messe in azione durante gli esperimenti che da apposite squadre di pompieri saranno fatti nel mese di ottobre.

Per quella circostanza i Municipi di Milano, di Genova, di Firenze e di altre città italiane, tra cui, si spera, Roma, invieranno squadre di pompieri ad assistere ed a partecipare a questi esperimenti.

Solamente manchiò da Torino le famiglie più signorili, quelle cioè che danno maggior contingente di visitatori a queste Mostre, tuttavia nei primi cinque giorni (28 agosto-1 settembre) i visitatori furono oltre 8 mila, il che assicura già al Comitato un discreto introito per far fronte alle spese.

Il Consorzio antifillosserico interprovinciale subalpino ha pubblicato un esteso ragguaglio intorno ai lavori compiuti nel corrente anno per la tutela della vite.

Pur troppo le vigne in Piemonte sono tormentate dalla peronospora, dalla fillossera, dal black-rot e da altri malanni che rovinano i raccolti e compromettono l'avvenire di questa importantissima produzione. Contro questi animali o queste malattie si è aperta una campagna in tutta regola, con rimedi talora discussi, ma in generale discretamente efficaci.

Ad onta di questi inconvenienti, in generale la vendemmia si presenta in molti luoghi eccellente. A Caluso ed a Barolo, dove si fanno i celeberrimi vini di lusso, le vigne offrono uno spettacolo stupendo.

Si assicura che una Commissione di ufficiali appartenenti a varie armi sia stata incaricata di ispezionare tutti i passaggi alpini, prender nota dei punti meglio difesi e di quelli indifesi e stendere rapporto al ministero della guerra per le necessarie decisioni.

Vuolsi che questa sia una risposta indiretta del governo italiano al governo francese, e una visita di ricambio a quella fatta dal generale Ferron sulle Alpi.

Sia o non sia così, è certo che il governo tiene l'occhio alla difesa del paese.

Un altro pericolo sovrasta all'Italia per parte dei francesi, e questo più temibile, sotto certi rapporti, del primo, poichè dai malumori e dalle diffidenze politiche ad una guerra ci corre, ma non così alle vessazioni nei rapporti economici.

Da un pezzo si grida in Francia contro l'invasione degli operai stranieri. Tra questi les italiens sono presi di mira. Già molti

vennero licenziati dalle officine francesi e si annunzia che verranno respinti tutti quelli che ogni anno, all'ottobre, scendono dalle Alpi piemontesi e cercano in Francia il lavoro per il verno.

Questo è un pericolo grandissimo per noi, perchè più di sessantamila piemontesi sono impiegati in Francia, oltre le molte migliaia di lavoratori che vi accedono nei mesi d'inverno.

Il rimpatio di tutta questa gente piemontese il Piemonte in una crisi economica gravissima e ne comprometterebbe la sicurezza.

La Francia ha dunque in questo momento il coltello per il manico e può di punto in bianco creare all'Italia imbarazzi molto seri.

Sta al governo italiano di non attizzare le ire francesi, così facili ad esplodere, e scongiurare questo temporale che ne sovrasta.

Il dottor Bottero e i deputati Giolitti e Roux hanno inviato una circolare a deputati, senatori, consiglieri, industriali ecc. per costituire il Comitato che deve offrire il banchetto a Crispi in Torino, dove egli esporrà i suoi intendimenti di governo.

Crispi, lo so positivamente, ha accettato l'invito e forse parlerà il 12 ottobre, di ritorno dalle feste di Vercelli per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Siccome probabilmente sarà a Torino in quei giorni anche il re, così il discorso di Crispi assumerà un'importanza superiore a quella del famoso programma di Stradella.

Non è poi senza significazione la premura del dottor Bottero, così alieno dalle puerilità e dai grattacapi dei comitati per banchetti nel costituire ora questo comitato. È un indizio che la massoneria piemontese non vuol lasciarsi sfuggire di mano il mestolo del governo, che teme sotto Depretis e tenta di mantenere con Crispi.

Converrà poi vedere se Crispi sarà scampato dalla massoneria, o se questa sarà scampata da lui. Il fuoco palermitano ha detto alla Camera di voler sciupare gli altri, ma non essere sciupato...

LETTERE MARCHEGIANE

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Macerata, 3 settembre.

La festa del nostro Protettore S. Giuliano, che ricorre il 31 dello scorso agosto, è riuscita in quest'anno languidissima, anzi direi squallida nella parte civile, perchè il municipio, piuttosto che accrescere i divertimenti a lustro e decoro della città, e ad oggetto di avere il concorso dei forestieri, onde le fiere che accompagnano la festa riuscissero vantaggiose al commercio ed ai cittadini, ha voluto limitarsi ai soli fuochi pirotecnici riusciti poi imperfetti e di pochissima cosa; sui quali gira in città una certa cronaca di nessuna meraviglia per noi, ma che è bello tacere. Nel resto non teatro, non le consuete corse, non altri pubblici gratuiti divertimenti. Il municipio nella circostanza si è distinto soltanto colla proibizione del suono delle campane della torre comunale che poi ingiunge nella festa dello Statuto. Fuochi sì, campane no: coerenza liberale!!!

Si è qui da poco costituita una società di buontemponi intenta a promuovere divertimenti, la quale ha voluto debuttare in questa circostanza con una corsa di velocipedisti chiamati a bella posta dalle Romagne. Questo semplicissimo esercizio, eseguito al Campo di Marte appositamente racchiuso, con ingresso a pagamento a favore della società debuttante, veniva designato per il giorno della festa nelle ore stesse che di consueto agivano allo Sferisterio le compagnie, ginnastica, zoologica ed equestre; ed il benevolo municipio vi contribuiva per lire 200 e vi mandava la banda musicale del Comune che, d'altronde, avrebbe dovuto rallegrare il pubblico per le vie della città. Un tal divertimento, qui tutto nuovo, riuscì difatti di concorso immenso, ma di poca o nessuna soddisfazione e di rovina somma alle suntuose compagnie Bartolotti, Betti, Pierantoni, che plaudite divertirono nella stagione il pubblico con molta maestria.

Che, se la festa civile risultò debolissima, quella religiosa poi fu molto più decorosa e splendida degli anni andati, e l'accorsa moltitudine ne rimase assai soddisfatta e commossa. Aumentata la lumina; accresciuti di molto con tutto il buon gusto e gaiezza gli addobbi, il vasto tempio della Cattedrale presentava un che di maestoso ed imponente. Moltissime le Messe lette, fra le quali annoveriamo quella del distinto nostro concittadino Monsignor D. Paolino Carlicchi, prelado domestico di Sua Santità. Numerosa e magnifica la santa processione lungo la intera città, seguita da immensa folla devota. Sua Eccellenza R. Monsignor Galeati, Arcivescovo degnissimo di Ravenna, tuttora fra noi, pontificò in tutte le sacre funzioni rallegrate da scelta musica, eseguita assai bene da estranei professori e da cittadini dilettanti.

Il pieno successo di questa festa religiosa devevasi alle cure ed allo zelo del R. Capitolo, ma specialmente del canonico Don Giuseppe Jacobini, che, a sollevare lo spirito dalle annuali fatiche apostoliche quarantenni, per le quali ha ben calcolato i perami delle principali città d'Italia, volle esclusivamente occuparsene soprattutto nella scelta e confezione dei delicati addobbi.

Onde poi abbia sempre ad accrescersi il culto e la devozione al nostro Patrono ce-

leste S. Giuliano, l'Eccellenza Sua R. Monsignor Arcivescovo, nostro amministratore, con apposito decreto del corrente anno, si degnava erigere canonicamente nella stessa Cattedrale una Pia Unione dedicata al medesimo nostro Santo Protettore.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 3 settembre contiene:

Decreto 25 luglio e 7 agosto che istituiscono un ginnasio governativo in Palermo ed una scuola tecnica in Torino, in Mondovì ed in Portoferraio.

Decreto 7 agosto che conferisce le prerogative dei ginnosi regi al ginnasio comunale di Lovere.

Ministero di agricoltura, industria e commercio: Disposizione ministeriale vietante l'esportazione di materie ritenute pericolose da comuni dichiarati infetti dalla fillossera.

Ministero dell'interno: Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

Ministero di agricoltura industria e commercio: Disposizioni fatte nel personale.

Ministero della guerra. Disposizioni fatte nel personale.

NOTIZIE RELIGIOSE

G. Martelli. S. Zaccaria, profeta.

B. Vincenzo d'Aquila, confessore frane.

B. Limbiana, vergine, agostiniana.

Esposizione del Ss. Sacramento.

S. Agostino.

Esposizioni dell'Immagine di Maria Santissima.

S. Maria in Aquiro in piazza Capranica.

CRONACA CITTADINA

Ieri in S. Maria Maddalena si chiuse il solenne Ottavario in onore di Maria Santissima della Salute, che si venera in quella Chiesa dei Padri Ministri degli Infermi. La sacra funzione riuscì molto splendida e decorosa, siccome la festa celebrata nell'ultima Domenica del p. p. agosto. In quella solenne ricorrenza Sua Eminenza R. il signor Cardinal Serafini celebrò la santa Messa annunciando di propria mano più centinaia di devoti, benchè in tutte le altre messe moltissime fossero state le comunioni. La Messa solenne pontificale fu cantata dall'ill. e R. Mons. Gandolfi, Vescovo di Dolice con accompagnamento di scelta musica del chiarissimo Maestro Capocci. Nelle ore pom., poi, dopo l'orazione panegirica recitata da un religioso del suddetto Ordine, e cantate le Litanie Lauretane in musica, impartiva la Benedizione col Venerabile Sua Eminenza Reverendissima il signor Cardinal Ricci-Paracciani.

Esposizione provinciale di uve rosse. — La Commissione provinciale ampelografica, allo scopo di riconoscere ed unificare i nomi delle molte qualità di uve più pregiate per la produzione del vino, esistenti nella provincia romana, bandì, fin dal 30 settembre del decoro anno, una esposizione o mostra di uve rosse per l'autunno del 1887, ed una di uve bianche per il 1888, avvertendo che le singole esposizioni si sarebbero effettuate con tralci margottati in casse od in vasi.

Alcune difficoltà pratiche, fra le quali quella del trasporto dei colli, hanno consigliato la Commissione di lasciare liberi i viticoltori di spedire anche i semplici tralci con uno o due grappoli d'uva colle relative foglie; in questo caso però gli espositori dovranno aver cura che le estremità dei tralci sieno immerse entro bottiglie ermeticamente chiuse con acqua e carbone pesto, affine di poter conservare il frutto per più lungo tempo.

Questa esposizione, lungi dall'aver il carattere di pubblicità che generalmente si suol dare alle medesime, ne avrà invece uno più che altro privato, dovendo unicamente servire per i lavori della Commissione ampelografica, al quale effetto, previ accordi interceduti col ministero di agricoltura, saranno aggiunti alla Commissione stessa dei distinti botanici e dei tecnici, allo scopo di studiare e classificare le uve per unificarne i nomi.

Il tempo fissato per l'esecuzione dell'esposizione sarà dal 29 al 30 del corrente settembre.

I campioni delle uve dovranno essere spediti alla Direzione del Comizio Agrario, piazza S. Stefano del Cacco, n. 26, non più tardi del giorno 19 del mese corrente.

La Commissione ordinatrice dell'Esposizione è composta del presidente Francesco Maria Apollini, del segretario conte Alberto Cencelli-Peri e dei signori Luigi Ambrogetti, Cesare Carminati, dottor Gustavo Sodani e ing. agronomo Giuseppe Caetani.

Possesso cardinalizio. — Giovedì, 8 corrente, alle ore 5 pom., Sua Eminenza R. il signor Cardinal Agostino Bausa dei Predicatori, prenderà possesso del suo titolo diaconale di S. Maria in Domenica, detta Navi-della-cella.

La tombola di ieri. — Ieri fu estratta l'annunziata tombola a beneficio della Pia Unione Lauretana.

Le cartelle vendute furono 32564.

La quaterna (L. 300) e la cinquina (lire 400) furono vinte da Titino Stampili, assistente ai lavori.

La prima tombola (L. 3000) fu vinta dal Foroligiario Leopoldo Valentini.

La seconda tombola (L. 800) fu vinta dall'ostessa Francesca De Filippi.

L'ultima tombola (L. 500) fu vinta in società dai braccianti Domenico Vittori e Angelo Sabatini.

Furono estratti in tutto 43 numeri.

Per la sistemazione del Tevere si devono espropriare:

L'orto casale in via di S. Maria in Cappella n. 5 A.

Il giardino e porzione di casa in via di S. Maria in Cappella n. 8.

Per l'orto viene offerta l'indennità di lire 11,000 e, pel giardino e casa, quella di lire 50 mila.

Fino al 17 corrente gli atti relativi a queste due espropriazioni saranno ostensibili nella segreteria del Comune.

La Civiltà Cattolica. — L'ultimo fascicolo di agosto contiene:

Alcune considerazioni intorno alla lettera di S. S. al Cardinale Rampolla, Segretario di Stato.

Della Economia politica. La moneta.

I terreni.

Massone e Massona.

Rivista della Stampa italiana.

Archeologia.

Cronaca contemporanea.

Domitorii. — A cura della questura, in via Cernaia, nei locali stessi della brigata, sono stati istituiti due dormitori pubblici, uno per uomini e l'altro per donne, di dieci letti ciascuno, per ricoverare gli indigenti che la sera giungono in Roma e la mattina seguente debbono proseguire il viaggio. Siccome però il numero di dette persone alcune volte è minimo, le guardie sono autorizzate a condurvi tutti coloro che la notte trovano a dormire per le strade, massime se ragazzi.

Per isbaglio. — Questa mattina, certa Saletta Clelia, vedova Alessandrini, mentre faceva ritorno nella propria casa in via Labicana, per isbaglio ebbe, da un certo Del Prete, un colpo di revolver che le produsse una ferita al collo dalla parte sinistra, la quale ferita fu all'Ospedale della Consolazione, ove la donna venne condotta, giudicata guaribile in 30 giorni.

Teatri. — Quirino. — Il Padrone delle Ferriere ebbe ieri sera un'interpretazione eccellente.

Questa sera Zampe di mosca.

Corea. — Domani sera il Faust.

Mansoni. — Col ritorno della compagnia Dominici, siamo tornati alle solite sconvenienze e alle solite commedie immorali.

Fortunatamente il pubblico lascia che gli attori recino alle panche.

Rossini. — La recita straordinaria della compagnia romanesca riuscì ieri magnificamente.

Il pubblico, numerosissimo, applaudì tutti gli attori e fece una vera ovazione ai Capotondi, il nuovo Pippetto, il quale, recita con assai più brio e più disinvoltura dell'altro.

Telegrafo in provincia. — In Mandela (provincia di Roma) è stato attivato il servizio telegrafico pel governo e per privati, con orario limitato.

Le coltellate della domenica. — Ieri a sera alcuni ragazzi vennero a rissa per questione di giuoco in un'osteria di Borgo Pio.

Uno di essi, certo Giuseppe Antonelli, ebbe cinque coltellate al capo.

Il gassista Sante Anconetani fu portato alla Consolazione con una gravissima ferita di coltello al ventre, infertagli dal garzone dell'osteria in via Porta Leone.

A Campo di Fiori, per questione di gelosia, la fruttolaria Colomba Angelini, dette una coltellata a certo Tommaso Pistilli, d'anni 18.

Per mandato di cattura. — Il muratore Benedetti Tullio, colpito da mandato di cattura per ferimento seguito da morte, è stato questa notte arrestato nella sua casa al vicolo Bologna.

Tentato suicidio. — Ieri, certa Flavia Campini, portiera al palazzo Berardi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Fu salvata.

BIBLIOGRAFIA

Istruzione religiosa per esempi, secondo l'ordine delle lezioni del Catechismo del R. P. F. X. Schoupe, della C. di G. Versione italiana, consentita dall'autore, del sacerdote BUZZETTI ANTONIO, ex-parruco di Sant'Agata nei sobborghi di Como. Terza serie, seconda edizione. — Torino, tipografia e libreria San Giuseppe, Collegio Artigianelli, Corso Palestro, n. 14, 1887.

Ci affrettiamo ad annunziare la pubblicazione di questo terzo ed ultimo volume dell'interessantissima opera dello Schoupe. Esso contiene le lezioni sui sacramenti, sui peccati, sulle virtù e sui quattro Novissimi. Per la sua importanza, negli esempi non la cede ai due volumi pubblicati. Facciamo voti che quest'opera si diffonda largamente per il bene della nostra gioventù.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il *Moniteur de Rome* aveva dato la notizia che Mons. Agnozzi, il quale doveva lasciare la sua Delegazione Apostolica degli Stati Uniti di Colombia per tornare a Roma, era gravemente malato a Santa Fe di Bogota. Un dispaccio giunto all'ultimo ora ci dà la consolante nuova che il degno Prelato è entrato in convalescenza.

Ultime Notizie

Mons. Galimberti a Melk.

Ci scrivono da Vienna che il Nunzio Apostolico è partito per andare a visitare la

celebre grandiosa abbazia benedettina di Melk nell'Austria Inferiore. Durante il suo soggiorno sarà issata sull'alto dell'abbazia la bandiera pontificia.

Smentita.

Una corrispondenza del *Fanfulla*, della quale facciamo cenno, diceva, che il commendator Breda aveva offerto di compiere a sue spese la facciata del Duomo di Napoli e che il Cardinal Sanfelice aveva accettato.

Informazioni sicure ci mettono in grado di affermare che una tale notizia non ha fondamento.

L'arciduchessa Stefania.

S. A. R. l'Arciduchessa Stefania, figlia del Re del Belgio, moglie al Principe Imperiale Rodolfo d'Austria è giunta l'altro ieri a Parigi, proveniente da Basilea e diretta a Jersey.

Essa viaggia sotto il nome di contessa di Lacroma.

Ultimi Dispacci

Modena, 5. — S. M. il Re, accompagnato dai principi di Napoli ed Amedeo, giunse qui alle 8,5 ant. da Rubiera e fu ricevuto alla stazione dal Sindaco, dal generale Pallavicini e dalle altre autorità e da un immenso popolo che acclamava il Re e la Casa Savoia. Sceso dal vagone S. M. passò in rivista la compagnia d'onore schierata sotto la tettoia e formata da sottufficiali degli allievi della Scuola militare, poi salì in carrozza, fra entusiastiche acclamazioni, si recò al palazzo municipale. La carrozza reale era seguita da moltissime altre.

Dopo aver ricevuto al municipio le autorità e le rappresentanze ed essersi presentato al balcone al popolo acclamante, il re si recò a visitare l'ospedale, percorrendo, fra continui applausi, la via Emilia. Nella prima carrozza era Sua Maestà il re coi principi di Napoli ed Amedeo e l'onorevole ministro Bertoldi-Viale; nella seconda i generali Cosenz e Pasi, il sindaco ed il marchese di Menafoglio.

Dall'Ospedale, traversando a piedi la piazza Sant'Agostino, il re si recò al palazzo delle Arti dove è il Museo e l'archivio cense e poi nuovamente in carrozza al deposito degli stalloni ed alla Scuola militare vuota, perchè gli allievi sono al campo di Scandiano.

Una nuova e più imponente dimostrazione vi fu alla partenza alle 12.40 pom. da parte di migliaia di persone che avevano invasa la stazione.

La città è tutta inbandierata ed i balconi addobbati.

Il re espresse al sindaco ed al prefetto la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta.

Il re ripartì quindi per Rubiera recandosi alla villa Spalletti.

Mons. 5. — S. M. la regina partirà domattina diretta a Rubiera.

Aquila, 5. — Oggi fu inaugurato, alla presenza delle autorità e di numerosi invitati, il Congresso meteorologico, sotto la presidenza del Padre Denza.

Parma, 5. — Alle ore 1 1/4 pomeridiane fu inaugurato oggi, nella Magna Università, il primo Congresso nazionale critico-musico al quale aderirono 102 scienziati italiani e stranieri. Vi assistevano le autorità e grande numero d'invitati. Parlarono, applauditissimi, il presidente del Comitato organizzatore ed il Sindaco.

BORSA DI ROMA.

5 settembre.

Mercato con pochi affari.

La Rendita per contanti 99,05, per fine da 99,15 a 99,20 e 99,15.

Ferme le Azioni Omnibus da 316 a 317, ed in chiusura 315.

Acqua Pia 2242 e 2245.

Immobiliari 1254.

Banco di Roma da 894 a 895.

Illuminazioni in ripresa da 112 a 115.

Gas da 1965 a 1958.

Banca Romana 1277.

Generali da 701 a 702.

Restante nullo.

Parigi: Chèque 100,55.

Londra 3^e 25,25.

BORSA DI PARIGI — 5 settembre.

Tendenza ferma.

Rendita italiana: Apertura 98,35 — Chiusura 98,42.

STATO CIVILE

NATI E MORTI

Denunciati il 31 agosto 1887

Nati 33 compresi 3 nati morti.

Morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Doninelli Adelaide, di anni 46 — De Valeri Leopoldo, 59 — De Lorenzi Rosa, 65

Valenti Filippo, 43 — Martignoli Pietro...

Marchignoli Luigi, 45. — Mazzani Vincenzo, 47. — Bernabei Augusto, 21. — Falcinari Achille, 18. — Tomassi Giuseppe, 84.

— Bernardini Carolina, 40 — Albertini Angela, 40.

Estrazioni del 3 settembre 1887.

Bari . . . 36 30 31 61 87

Firenze . . . 8 67 66 2 31

Milano . . . 7 80 1 20 87

Napoli . . . 62 67 19 77 36

Palermo . . . 10 31 90 52 64

Roma . . . 29 1 65 50 51

Torino . . . 6 37 31 90 9

Venezia . . . 16 63 62 60 55

Rinaldo Gaudini, gerente responsabile.

Consiglio igienico.

Coll'uso delle Gocce digestive pepsiniche del dottor PERSICHIETTI, specialista delle malattie stomacali, si curano quei mali che provengono dalla cattiva digestione o mancanza d'appetito. Non più visi pallidi per anemia né sofferenze per dolori di stomaco. Alla dose di 15 gocce in un bicchier d'acqua, dopo i pasti, è bibita gradevolissima, raccomandata dai medici. Ridona l'appetito, aiuta la digestione a preferenza dell'acqua di soda e di sale.

Si preparano nell'farmacia chimica E. Pierandrei, Roma, Banchi Vecchi, n. 1. In Roma, lire 2,50 la boccetta a contagocce.

Deposito presso A. Manzoni e C., Roma-Milano-Napoli, e in tutte le farmacie e grossisti d'Italia.

Le acque Minerali

sempre genuine, recenti ed inalterate

DELLE FONTI DI

Acque Albulè, di Tivoli presso Roma.

Albano, nel Veneto.

Courmayeur, in Piemonte.

Challes, in Savoia.

Eaux Bonnes, in Francia.

Eger, in Boemia.

Ems in Germania.

Friederichshaller, in Germania.

CUOR GENEROSO!

Questo importante e divertentissimo racconto, già pubblicato nelle colonne del nostro giornale, riunito ora in un volume, trova vendibile al nostro ufficio al prezzo di lire 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio del Collegio Romano. 5 settembre 1887.

Il barometro è ridotto al zero ed al mare. Altezza della stazione è di metri 49,6. Barometro a mezzodi 760,9. Umidità relativa a mezzodi 48. Vento a mezzodi: SW calmo. Stato del cielo a mezzodi: coperto. Termometro centigrado: Massimo 29,9. Minimo 18,6.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Firenze: 6,30 a. — 7,35 a. — 10,35 a. — 12,05 p. — 10,30 p. — 11,05 p. — 5,45 p. Napoli: 6,10 a. — 8 a. — 1,05 p. — 4,30 p. — 10,45 p. Pisa-Genova-Livorno: 7 a. — 9,20 a. — 3,40 p. — 9,50 p. Ancona: 6,30 a. — 7,55 a. — 10,35 a. — 5,45 p. — 10,30 p. — 11,05 p. Foligno-Perugia: 6,30 a. — 10,35 a. — 5,43 p. Fiumicino: 8,15 a. Frascati: 6,40 a. — 9,03 a. — 12 m. — 3 p. — 6,30 p.

Albano: 6,10 a. — 9,25 a. — 11,35 a. — 1,05 p. — 5,30 p. Anzio-Nettuno: 6,05 a. — 9,25 a. — 11,35 a. — 5,30 p. Ceperano: 5,55 p. Grosseto: 4,35 p. Tivoli-Cinetto Romano: 5,45 a. — 7,25 a. — 9,40 a. — 5,05 pom.

Arrivi a Roma da

Firenze: 11,57 a. — 6,20 a. — 6,50 a. — 7,20 a. — 2,55 p. — 4 p. — 9,40 p. Napoli: 9,28 a. — 2,20 p. — 7,05 p. — 8,34 p. — 6,05 a. Pisa-Genova-Livorno: 6,50 a. — 9,55 a. — 11,54 a. — 7,45 p. — 10,24 p. Ancona: 11,57 a. — 4 p. — 9,40 p. — 7,20 a.

Foligno-Perugia: 7,40 a. — 11,50 a. — 4 p. — 9,40 p. Fiumicino: 6,20 p. Frascati: 6,50 a. — 9,50 a. — 12,50 p. — 6,41 p. — 9 p. Albano: 6,35 a. — 7,40 a. — 11,58 a. — 1,10 p. — 5,45 p. — 9,12 p. Anzio-Nettuno: 7,50 a. — 2,20 p. — 10 p. — 10,50 p. — 11,35 p. Ceperano: 9,20 a. Grosseto: 9,55 a. Cinetto Romano-Tivoli: 8,40 a. — 10,12 a. — 3,15 p. — 8,50 p.

GITE DI PIACERE

Dal 3 luglio u. scorso a tutto l'8 settembre è stato organizzato, nei giorni di giovedì e

domenica, un treno straordinario da Roma a Civitavecchia e viceversa, regolato dal seguente orario:

DA ROMA A CIVITAVECCHIA.

Partenza. — Stazione Termini, 6,50 a. — Stazione S. Paolo, 7,09 — Arrivo Civitavecchia, 8,59.

Ritorno. — Stazione Civitavecchia, 9,25 pom. — Stazione S. Paolo, 11,05 — Arrivo Roma, 11,27.

DA ROMA A PALO.

Partenza. — Stazione Termini, 7,50 a. e 2,40 p. — Stazione S. Paolo, 8,09 a. e 3 p. — Palo, bagni, 9,07 a. e 4,05 p.

Ritorno. — Palo, bagni, 11,52 a. e 7,50 p.

— Stazione S. Paolo, 12,44 e 8,57 p. — Stazione Termini, 1,05 e 9,14 p.

TRAMWAIS

Partenze per

Tivoli: 6,15 a. — 9,20 a. — 11,20 a. — 3,20 p. — 6,08 p. Marino: 7,40 a. — 11,45 a. — 1,25 p. — 7,33 p.

Arrivi da

Tivoli: 7,32 a. — 10,37 a. — 1,42 p. — 5,40 p. — 7,35 p. Marino: 6,45 a. — 11,10 a. — 7,10 p. — 8,30 p.

Inserzioni a pagamento

DIRIGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI E C.

ROMA Via di Pietra, n. 91 NAPOLI Piazza Munic., ang. via P. E. Imbriani, n. 27 MILANO Via della Sala, n. 16 PARIGI Rue Choron, n. 16

ARTICOLI, COMUNICATI ED ANNUNZI

4a pag. la linea o spazio di linea di 7 punti. L. 0 30 3a dopo la firma del gerente 1 25

Cipria bionda PER LE CHIOME di C. FAY profumiere a Parigi Scatola L. 1,50. Venitesi da A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, 91. - Milano, via Sala, 16. - Napoli, pal. Munic.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO Solforosa, Alcalina, Magnesica. Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano.

«... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata a eccitare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere.» (Anuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHI-VARDI.

Sorgente fra le rocce del più puro zolfo nativo in una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche, ha una azione risolvitrice sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renale emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed sbanda di ordine: giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica ed è efficace nei morbi cutanei; e spele dal corpo i principi putridi o di fermento, così lo risana da mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di questa acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. 60.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovati presso la Ditta A. MANZONI e C. Roma, via di Pietra 91. Milano, via della Sala 16. Napoli, piazza Municipio angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei Bagni generali al domicilio colle ACQUE SOLFOROSE DI MONTE ALFEO rivolgersi al Dott. Cav. ERNESTO BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento in Ravazzano presso Veghera.

PASTIGLIE DI TERRA CATTU' DI BOLOGNA Indicissime in quelle persone che per cause provenienti dallo stomaco o dai denti hanno l'alto cattivo.

Anche i fumatori dovrebbero farne uso, onde levare l'odore dello zigarro rimasto in bocca. Oltreché facilitano la digestione danno all'alito un odore gradevolissimo. Si trovano le scatole di metallo argentato al prezzo di lire UNA ciascuna, presso A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, 91 — Milano, via della Sala, 16 — Napoli, palazzo Municipio.

DENTORINA e pasta dentifricia di RIGAUD e Comp. La Dentorina è un elisir dentifricio per eccellenza, profuma e rinfresca piacevolmente la bocca, rinforza le gengive e preserva i denti dal tarlo.

La Pasta Dentifricia ha fatto fuori nell'uso della toletta sopprimendo la polvere e gli opiatii più e meno acidi e corrosivi. Basta passare su questa Pasta uno spazzolino inzuppato d'acqua, per ottenere una mulligine dolce ed unguosa che bianchisci e i denti come l'avorio. Profumeria Victoria, 17, Avenue de l'Opera Parigi. Prezzo della Pasta L. 3,51 » Dentorina » 3,56 spedizione franca in tutta Italia inviando L. 4 al deposito per l'Italia in Roma da A. MANZONI e C., via di Pietra, 90. Milano, via della Sala, 16. Napoli, Palazzo del Municipio.

Miscelare al caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas della casa Hoeninger di Londra s'ottiene un'abitata oltre ogni dire corroborante. L. 4 alla bottiglia. Vendita da A. MANZONI e C., Roma.

UN RIMEDIO INFALLIBILE in tutti i casi di REUMATISMO Sconcerti del Sangue, Eruzioni, Scrofoli, Erpete e tutte le affezioni d'un carattere eretivo o — E LA — SALSAPARIGLIA DI BRISTOL Il Rimedio delle Famiglie per eccellenza. Deposito gener. presso la Ditta A. MANZONI e C., Roma-Milano-Napoli.

Non più male di denti chi fa uso della vera e rimata in tutto il mondo. ACQUA ANATERINA per denti e per la bocca del Dottor J. G. POPP I. R. dentista di Corte in Vienna; preferibile a tutte le altre acque dentifricie come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e adoperata colla

PASTA E LA POLVERE ODONTALGICA del Dottor POPP si hanno sempre denti sani e belli

Piombo per i denti del Dott. Popp per curare da sé soli i denti bucati, Sapone di erbe medico aromatico del Dott. Popp contro le malattie della pelle; esso è anche

UTILISSIMO PER BAGNI e se ne fa un gran consumo a t. l'effetto e con il miglior successo. PREZZI: Acqua Anaterina in bottiglia da L. 1,35 - 2,50 - 3,50. Polvere L. 1,30. Pasta in vaso L. 3 e in pacchi Cent. 85. Piombatura per denti L. 2,50. Sapone di erbe Centesimi 80.

Si prega osservare! Per salvarsi dai falsificati si avverte questo P. T. pubblico, che ogni flacone è involto oltre alla marca registrata (firma Igca e preparati d'Anaterina). L'acqua Anaterina falsifica a fiora da molte parti contiene per il più sostanze nocive. Diffidare dall'acquisto. Deposito general per l'Italia A. Manzoni e C., Milano via dell'1, Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municip.

Polverizzatore per liquidi per cantanti, predicatori, artisti drammatici e per uso dei medici e chirurghi. Polverizzatori di liquidi alla Lister L. 16 — cad. Polverizzatore Leiter a due palle di gomma nera, cannola lunga di gomma indurita, bocchetta di cristallo a getto continuato 11 — » Polverizzatore Ricardson, simile al precedente, pure a getto continuo, più economico, con cannola fissa di gomma indurita 4 50 » Idem con palla doppia formato piccolo 4 — » Polverizzatori di Germania con una sola palla di gomma e cannella di ferro a getto intermittente 3 — » Polverizzatore Profumi, per gabinetti, salon, stanza da letto, ecc., ecc., usati nella classe elegante, da L. 2 60 a 4 50 » Polverizzatore a capore di Lewin in ottone 14 — » » di Schuster 7 50 » » di Siegle 4 50 »

INSETTICIDA VICAT Grande scoperta umanitaria. Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo e dagli animali. Uccide al solo contatto qualsiasi genere di insetti tanto quelli che tormentano l'uomo e le bestie quanto quelli che logorano stoffe e tessuti e rodono le piante. L'impiego dell'insetticida VICAT d'venne universale, nelle famiglie, ospedali, navi, caserme, ecc. Non vi è insetto, per quanto si trovi nascosto nei siti più reconditi il quale sfugga all'azione potente di questa polvere. Pulci, cimici, ragnateli, scarafaggi, formiche, ecc., muoiono sfissati in poco tempo al contatto di tale eccellente scoperta. Prezzo la boccetta L. 1,50 — Insuffiatoi con polvere L. 1 20 e cent. 60. Deposito presso A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 — Milano, stessa Ditta, via della Sala, 16 — Napoli, piazza del Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27 — Aggiungendo all'importo 50 cent. Si spedisce franca in tutto il Regno.

Rimedio Sicuro contro il Gozzo Sostanza liquida di odore gradevole che si usa esternamente offrendo il contagio di non macchiare la lingerie. L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito degli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qu lunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti, mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire 1,60. Spedizione in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale. Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C. via di Pietra 91 Roma, Milano via della Sala 16; Napoli, Palazzo Municipale.

Lenzuoli igienici impermeabili DI GOMMA ELASTICA BIANCA. Utilissimi per letti di ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'urina. Oltre il reale risparmio di biancheria sono da suggerirsi per tenere lontane le immondizie domestiche. Lenzuoli in tela gom. N. 0 larghi cent. 58 per 77 cad. L. 2 50 » » » 1 » 73 » 73 » 3 50 » » » 2 » 80 » 92 » 4 50 » » » 3 » 22 » 190 » 5 20 » » » 4 » 92 » 116 » 6 — » » » 5 » 100 » 150 » 7 — » » » 6 » 120 » 150 » 8 —

TELA IMPERMEABILE inglese bianca gom. semplice alta cent. 90 al metro L. 5 — » » » 120 » » 6 — » » » 150 » » 8 — nera » » » 150 » » 8 — bianca gom. dal 2 parti » 92 » » 8 — a quadretti grigio neri alta metri 1 1/2 » » 10 — Spedizione per pacco postale p evio aumento di cent. 50 per ogni 3 kil. Deposito presso A. MANZONI e C., Roma via di Pietra 91; — Milano, via della Sala n. 16; — Napoli, p. aza del Municipio angolo via P. E. Imbriani 27.

SALICOL DUSAULE Disinfettante igienico. Esposizione internazionale di Parigi 1872 - Esposizione d'igien di Bruxelles 1879. Anti-settico, anti-epidemico, anti-putrido, insetticida. Il SALICOL DUSAULE favorisce il lavoro riparatore delle piaghe, disinfetta rapidamente le secrezioni le più fetide delle superficie suppuranti e sostituisce al loro un odore agraghevole, in attesa che i tessuti ammalati riprendano il loro stato sano. Impiegato puro o allungato con acqua, è sempre stato seguito da successo nei casi seguenti: piaghe e ulcere, accessi, cenerina, oftalmia, tumori, cancri, scottature, tagli, punture, morsicature colenose, malattie della pelle, perdite bianche, ecc. Il SALICOL DUSAULE è un agente preservativo infallibile in tempi d'epidemie contro: rosolia, scarlattina, vaiolo, difterite, ecc. Il suo impiego è indispensabile per render salubri gli Ospedali e Ospizi, le camere degli ammalati, le officine, gli stabilimenti e tutti i luoghi insalubri ove è necessario distruggere i fermenti di cattiva natura. L. 3 e L. 3,50 spedito franco per pacco postale. Depositari per l'Italia: A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, N. 90; Milano, via della Sala, 19; Napoli, Palazzo Municipio. 95.

Acqua di fiori d'arancio di Tunisi (AFRICA) Fabbrica di G. SANTI, farmacista italiano a Tunisi. Qualità superiore, antinervosa per eccellenza, calmante indispensabile in ogni famiglia. — L. 2 la bottiglia. Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio da A. Manzoni e C. Roma, via di Pietra, 91. Milano, via della Sala 16. Napoli piazza Municipio angolo via P. E. Imbriani 27 (gia Concazione di Toledo). Si spediscono a richiesta in ogni parte d'Italia dietro rimessa di vaglia postale anticipato con l'aumento di cent. 50.

DIMAGRAMENTO AFFEZIONI DELLA PELLE Arseniato di Soda diastasiato del Dottor V. BAUD, Paris, 22 rue Drouot. Sotto forma di granuli accuratamente dosati, l'Arseniato di Soda combinato alla Diastasi per germinazione, è raccomandato contro le Nevrosi, Dimagrimento, Affezioni della pelle, Rachitismo, Asma, Atonia, Pallidzza, ecc., ecc. Prezzo L. 3,50 il flacone. Solt depositari A. MANZONI e C., Roma, via di Pietra, n. 91. Milano, stessa ditta, via della Sala, 16. Napoli, stessa ditta. Si trova in vendita anche presso le primarie farmacie del Regno. Verso rimessa di vaglia postale di lire 4 si spedisce franco in ogni comune d'Italia.

Ferro-Diastasiato ASSIMILABILE del Dott. V. BAUD. Sotto forma di granuli dosati il Ferro combinato alla Diastasi per mezzo della germinazione dei semi di crescione, è il più attivo ed il più facile dei ferruginosi per le donne ed i ragazzi delicati; non ha sapore né produce stitichezza, combatte l'anemia, la povertà di sangue, la clorosi, ecc. Prezzo al flacone L. 3,55, franco per tutto il Regno L. 4. Deposito generale in Roma da A. MANZONI e C., via di Pietra, 91; Milano via della Sala 16; Napoli Palazzo del Municipio.

ELIXIR DI PEPSINA Digestivo Antispasmodico preparato dai farmacisti Alais e Serment di Marsiglia. Prezzo della bottiglia L. 5. Signori Alais e Serment. Ma figlia arfista da anemici, guarì facendo uso della vostra pepsina pura. Gradite le miei ringraziamenti Parvus, proprietario a Nizza. Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra 91. Napoli, Piazza Municipio angolo via P. E. Imbriani 26. Milano, via della Sala 16. Con l'aggiunta di 50 cent. si spedisce franco in tutto il Regno.

ANEMIA CLOROSI FERRO DIASASATO ASSIMILABILE del dott. V. BAUD, Paris, 22, rue Drouot. Sotto la forma di granuli dosati il Ferro combinato colla Diastasi per mezzo della germinazione dei semi di crescione, è il più attivo e il più facile dei ferruginosi per le donne e i ragazzi delicati, non ha sapore, né produce stitichezza, combatte l'anemia, la povertà del sangue, la clorosi, ecc., ecc. Prezzo di vendita L. 3 75 il flacone. Solt depositari A. Manzo i e C., Roma, via di Pietra 91 — Napoli, piazza del Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27 — Milano, stessa Ditta, via della Sala 16. Trovasi in vendita anche presso le primarie farmacie del Regno. Spedizione franca contro aumento di cent. 50 per pacco postale.

L' Estratto d'Orzo Tallito con diastasi LOEFLUND (di Stoccarda) rimedio dietetico il più efficace e il più digestivo contro la tosse, la raucedine, gli ingorghi, l'asma e specialmente contro le malattie di petto e di gola. — Prezzo L. 2 50 Estratto d'Orzo Tallito con ferro, in caso di clorosi o mancanza di sangue » 3 — Estratto d'Orzo Tallito con chinino, il migliore tonico nelle affezioni nervose, gastriche, e nei convalescenti » 3 — Estratto d'Orzo Tallito con calce, per fanciulli deboli e scrofolosi » 3 — Estratto d'Orzo Tallito con pepsina, il digestivo più efficace nelle indisposizioni di stomaco » 3 — Martini Loeflund d' Estratto d'Orzo Tallito, i migliori conforti contro la tosse, non procurano acidità, sono assai digeribili e di gusto squisito. — Prezzo la scatola 50 cent. — Vendesi in tutte le farmacie d'Italia. Deposito generale, signori A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, 91 — Milano, via della Sala, 16 — Napoli, Piaz. del Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

PER LE MADRI E NUTRICI Grembioli gommati impermeabili a quadretti grigio neri, cadauno L. 4,50. Grembioli gommati impermeabili con corpietto, cadauno L. 6,50. Grembioli gommati impermeabili stampati eleganti, cadauno L. 6,50. Grembioli gommati impermeabili in alpagas nero, cadauno L. 6,50. Grembioli gommati per bambini, cadauno L. 4. Vendesi al Deposito generale A. Manzoni e C., Roma via di Pietra 91 — Milano via della Sala 16 — Napoli, Palazzo Municipale.

VESCICHE DA GHIACCIO IMPERMEABILI VESCICHE di gomma N. 5 L. 1,50 cad. » » » 6 » 1,75 » » » 7 » 2 — » » » 8 » 2,50 » » » 9 » 3 — » » » 10 » 3,25 » » » 11 » 3,75 » » » 12 » 4,25 » » » 13 » 5,25 » per il cuore 1,75 » per gli occhi 1,75 » VESCICHE tela gommata con capsula di gomma N. 1 L. 1,75 cad. » » » 2 » 2,25 » » » 3 » 2,75 » » » 4 » 3,25 » » » 5 » 4 — » grandi per il ventre » 6 » 5,50 » in carta pergamenata » 1 » 0,75 » » » » 2 » 1 — » » » » 3 » 1,25 » SERRA VESCICHE di legno » 0,75 » Le suddette vesciche sono tutte utilissime per applicare il ghiaccio agli ammalati tanto sulla testa che sulle altre parti del corpo. I medici le prescrivono sempre molto comode ed igieniche, da preferirsi agli altri mezzi fino ad ora conosciuti. Vendita presso A. Manzoni e C. Roma, via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, Palazzo del Municipio. Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato. 50

ZANZIBAR Liquore contro le diarree, dissenterie e colerine RIMEDIO impiegato in tutti i paesi caldi preparato da PAUL DIVE Farmacista a Bayonne Flacone L. 2. Unico deposito per l'Italia in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio.

I Confetti Foucher di Parigi AL BALSAMO COPAIVE PIRO AL BALSAMO COPAIVE E CUBEBE AL BALSAMO COPAIVE E RATANIA guariscono ogni sorta di gonorei o blenorrea senza recare alcun disturbo di stomaco né di ventricolo. Scatola da 100 Confetti L. 5.50 franco in tutto il Regno L. 5,50. Vendita esclusiva da A. MANZONI e C., in Roma via di Pietra, 91; Milano, via della Sala, 16; Napoli Palazzo del Municipio.

FRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estipazione DEI CALLI AI PIEDI col CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano L. 5,50 scat. gr — L. 1 scat. picc. con istruzione. Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si riceverà in tutta Italia franco di porto.

L'indebolimento delle forze trovano in poco tempo un sollievo reale coll'uso delle PILLOLE D'ESTRATTO DI COCA DELLA BOLIVIA DEL PROFESSORE J. SAMPSON di Nuova York, Broadway, 215. Prezzo della scatola L. 4, con istruzione, franco di porto in tutto il Regno. Sei scatole L. 20. Unico deposito e vendita all'ingrosso ed in dettaglio presso A. Manzoni e C., Roma, via di Pietra, 91 — Milano, via della Sala, 16 — Napoli, Palazzo del Municipio. Spedizione in ogni paese, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.